

## DISCIPLINARE D'INCARICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MILAZZO.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno \_\_\_ del mese di ....., presso il Comune di Milazzo, Via Francesco Crispi n° 1 – 98057 Milazzo (ME),

### TRA LE PARTI

**Comune di Milazzo**, cod. fisc. e P. Iva: 00226540839, rappresentato dal Responsabile della Polizia Locale Comandante Dott.ssa Giuseppa Puleo,

e

Il **professionista/società** \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_ - C.F. \_\_\_\_\_ ed iscritto all'Ordine \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_;

### PREMESSO CHE

visto che a seguito di avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di cui sopra e successiva procedura comparativa si è individuato come affidatario dell'incarico il suddetto **Professionista/società** e verificato che lo stesso risulta in possesso dei requisiti professionali necessari per espletare detto incarico,

*Previa rinuncia all'assistenza dei testimoni, si conviene e si stipula quanto segue:*

#### Art. 1) CONCETTI GENERALI:

- 1) Le premesse fanno parte integrante del presente disciplinare d'incarico;
- 2) Il TECNICO INCARICATO dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico in oggetto, in alcuna delle condizioni di incompatibilità ai sensi delle leggi vigenti, ovvero che ai sensi dell'art. 53, comma 14 del D.lgs. n.165/2001 così come modificato dalla Legge n. 190/2012. Lo stesso attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse;
- 3) Il TECNICO INCARICATO dovrà curare la convocazione e la gestione delle riunioni con gli altri uffici comunali e/o assessorati e con altre figure che a qualsiasi titolo siano coinvolte nell'esecuzione e direzione delle attività in oggetto;
- 4) Il TECNICO INCARICATO potrà utilizzare per le riunioni, nell'ambito dell'orario di lavoro, i locali ubicati nell'immobile comunale e sarà suo onere verificare la disponibilità dei locali con il responsabile della struttura ove s'intende effettuare la riunione;
- 5) Il COMUNE si impegna a fornire al TECNICO INCARICATO (attraverso il responsabile del procedimento) tutto quanto in proprio possesso ed utile all'espletamento dell'incarico in oggetto, nonché a garantire i rapporti con gli uffici comunali e con gli altri interlocutori interessati;
- 6) Il TECNICO INCARICATO dichiara di essere contraente di Polizza Assicurativa n. \_\_\_\_\_, stipulata con \_\_\_\_\_, in forma telematica, a copertura dei danni provocati dall'esercizio della professione.

#### Art. 2) OGGETTO DELL'INCARICO:

- 1) Il COMUNE, con le modalità riportate nel presente disciplinare, affida al TECNICO INCARICATO, che accetta, l'incarico professionale avente ad oggetto L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI MILAZZO.
- 2) Il tecnico incaricato svolge l'incarico secondo le istruzioni del Dirigente del settore competente e/o del responsabile del procedimento, dai quali riceve istruzioni circa l'incarico professionale in oggetto.
- 3) Resta inteso che in qualsiasi momento dello svolgimento delle attività che formano oggetto del presente incarico, spetta al responsabile del procedimento segnalare, con le dovute motivazioni, eventuali carenze nell'espletamento delle medesime.

- 4) Ove tali carenze dovessero compromettere il conseguimento dell'obiettivo, il COMUNE potrà proporre la risoluzione in danno del presente contratto.
- 5) L'incarico dovrà essere svolto dal TECNICO INCARICATO in conformità al presente disciplinare.

### **ART.3 – COLLABORATORI DEL TECNICO INCARICATO**

- Il TECNICO INCARICATO si impegna a comunicare al COMUNE il nominativo di altri professionisti o società di servizi in qualità di collaboratori, che possono figurare come esecutori di prestazioni e firmatari dei relativi atti, per le specifiche qualifiche e competenze;
- Gli oneri per le prestazioni svolte dai suddetti soggetti sono ricompresi nel compenso complessivo dell'incarico previsto dal presente disciplinare. Alla relativa liquidazione provvederà il TECNICO INCARICATO, sul quale graverà l'onere di fornire prova, se richiesta dal comune, in merito all'avvenuto pagamento nei confronti dei propri collaboratori.

### **Art. 3) PRESTAZIONI INERENTI ALL'INCARICO:**

*Il DPCM del 30 aprile 2021 specifica, che la struttura del piano di protezione civile deve essere costituita dai seguenti elementi che saranno oggetto di specifica verifica ed aggiornamento:*

- l'introduzione, nella quale si riporta la data di approvazione e di aggiornamento del documento con la citazione del relativo provvedimento e la sintesi dei principali contenuti;
- l'inquadramento del territorio, in cui devono essere riportate le principali informazioni sugli elementi caratterizzanti l'assetto fisico del territorio, il regime meteo-climatico, l'insediamento antropico e la dotazione infrastrutturale e i principali rischi naturali e antropici da cui è interessato;
- gli scenari di pericolosità e di rischio individuati ai fini della pianificazione, da produrre in riferimento alla tipologie di rischio previste dal Codice, art.6 comma 1, ovvero: sismico, vulcanico, da maremoto (in funzione anche delle nuove circolari e direttive - Progetto SIAM), idraulico, idrogeologico, da fenomeni meteorologici avversi, da deficit idrico, da incendi boschivi e da mareggiate; e art. 16 comma 2: chimico, nucleare, radiologico, tecnologico, industriale, da trasporti, ambientale, igienico-sanitario e da rientro incontrollato di oggetti e detriti spaziali. Attività da realizzare secondo le indicazioni precisate nell'allegato tecnico del DPCM relative ai piani di protezione civile comunale;

*il modello di intervento, contenente:*

- 1) l'organizzazione della struttura di protezione civile a livello comunale;
- 2) gli elementi strategici operativi della pianificazione di protezione civile, rappresentati dal sistema di allertamento, dal centro operativo di coordinamento (COC) strutturato con le varie funzioni di supporto previste;
- 3) le aree e le strutture di emergenza;
- 4) le telecomunicazioni;
- 5) l'accessibilità, intesa come valutazione delle possibili perturbazioni sul sistema della mobilità causate da eventi che dovessero limitare la fruibilità della rete dei trasporti terrestri;
- 6) il presidio territoriale, per il monitoraggio del territorio attraverso l'osservazione diretta e in tempo reale, dell'insorgenza di fenomeni precursori potenzialmente pericolosi per la pubblica e privata incolumità e dell'evoluzione dei fenomeni in atto;
- 7) il servizio sanitario e l'assistenza alle persone in condizioni di fragilità sociale, con disabilità e la tutela dei minori;
- 8) le strutture operative;
- 9) il volontariato;
- 10) l'organizzazione del soccorso, pianificando il sistema di raccordo e di interazione tra l'organizzazione di propria competenza e quella del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e le realtà industriali presenti nel territorio (Raffineria - Centrale Enel);
- 11) la logistica, per l'individuazione, definizione e gestione dei poli logistici/magazzini per i beni di pronto impiego, necessari all'assistenza alla popolazione;
- 12) il funzionamento delle reti dei servizi essenziali (gestori rete idrica, elettrica, gas, telefonia e strade);

- 13)** la tutela ambientale, per garantire la quale in via ordinaria, il Comune pianifica la gestione delle aree a rischio in prossimità degli impianti industriali e anche la gestione dei rifiuti in emergenza;
- 14)** il censimento dei danni, delineando specifiche procedure finalizzate a organizzare i sopralluoghi delle squadre di tecnici per le verifiche dei danni;
- 15)** condizione limite per l'emergenza (CLE);
- 16)** continuità amministrativa, per garantire lo svolgimento delle attività tecnico / amministrative ordinari in emergenza, anche attraverso accordi di gemellaggio tra Comuni e il ricorso della colonna mobile degli enti locali coordinata da ANCI;

Le procedure operative consistono nella determinazione delle azioni che i soggetti partecipanti alla gestione dell'emergenza devono realizzare per fronteggiarla, commisurata all'effettiva capacità operativa comunale.

*Per le specifiche riguardanti l'attuazione in dettaglio di tutti i punti precedentemente esposti, si consideri l'elaborato tecnico allegato al DPCM 30 aprile 2021, in riferimento alle attività da perseguire in ambito di pianificazione comunale.*

Sempre nell'ambito delle attività da intraprendere per l'aggiornamento dinamico del piano, si rappresenta che il D.lgs. n. 1/2018, in un'ottica di prevenzione, individua l'importanza di attuare e potenziare tutte quelle attività elencate all'art. 2, riguardanti soprattutto l'informazione, la consapevolezza dell'esposizione ai rischi e le misure di auto protezione della cittadinanza, per cui l'Amministrazione intende attuare le iniziative di seguito elencate nelle quale sarà richiesta la collaborazione del redattore dell'aggiornamento del Piano:

- 1)** la diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile, anche con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, allo scopo di promuovere la resilienza delle comunità e l'adozione di comportamenti consapevoli e misure di auto protezione da parte dei cittadini;
- 2)** l'informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento nonché sulla pianificazione di protezione civile;
- 3)** la promozione e l'organizzazione di esercitazioni ed altre attività addestrative e formative, anche con il coinvolgimento delle comunità, sul territorio nazionale al fine di promuovere l'esercizio integrato e partecipato della funzione di protezione civile; Sempre il D.lgs. n. 1/2018, al Capo V "Partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile - Sezione I "Cittadinanza attiva e partecipazione", all'Art. 31 si occupa specificatamente della partecipazione dei cittadini alle attività di protezione civile. In particolare, viene ricordato che:
  - 1)** Il Servizio nazionale promuove iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità, favorendo la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, anche mediante formazioni di natura professionale, alla pianificazione di protezione civile come disciplinata dall'articolo 18, e la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile.
  - 2)** Le componenti del Servizio nazionale, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, forniscono ai cittadini informazioni sugli scenari di rischio e sull'organizzazione dei servizi di protezione civile del proprio territorio, anche al fine di consentire loro di adottare misure di auto protezione nelle situazioni di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a), b) e e), in occasione delle quali essi hanno il dovere di ottemperare alle disposizioni impartite dalle autorità di protezione civile in coerenza con quanto previsto negli strumenti di pianificazione.
  - 3)** I cittadini possono concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole, aderendo al volontariato organizzato operante nel settore, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 32 e nella Sezione II del presente Capo, ovvero, in forma occasionale, ove possibile, in caso di situazioni di emergenza, agendo a titolo personale e responsabilmente per l'esecuzione di primi interventi immediati direttamente riferiti al proprio ambito personale, familiare o di prossimità, in concorso e coordinandosi con l'attività delle citate organizzazioni.

Appaiono pertanto di fondamentale importanza, nell'ottica di un continuo processo di aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile, realizzare tutte quelle attività in tempo ordinario, finalizzate a educare la cittadinanza alla corretta gestione di tutte le tipologie di rischio cui può essere esposta. Tutto ciò può essere promosso attraverso attività di divulgazione e conoscenza dei rischi stessi, esercitazioni di Protezione

Civile per poter affrontare al meglio le situazioni di emergenza e tutte le misure di auto protezione, che nell'immediatezza dell'evento calamitoso, rappresentano la prima e fondamentale forma di risposta del cittadino di fronte alle criticità.

In merito alle attività di informazione alla popolazione, il DPCM 30 aprile 2021 si ricorda che il Sindaco è responsabile, ai sensi dell'art. 12 comma 5 lettera b) del Codice, "dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo".

La pianificazione di protezione civile comunale risulta efficace solo se è conosciuta dalla popolazione e, pertanto, deve essere abbinata a una specifica attività di informazione alla popolazione, attraverso modalità dedicate al periodo ordinario e alle emergenze.

Secondo quanto disposto nel DPCM, nel periodo ordinario le informazioni principali da comunicare alla cittadinanza in modo chiaro e dettagliato riguardano:

- i rischi presenti nel territorio;
- i comportamenti da seguire prima, durante e dopo un evento;
- i punti di informazione;
- i numeri utili;
- le aree di attesa ed i centri di assistenza;
- le modalità di allertamento, di allarme e di allontanamento preventivo;
- le vie di fuga e le indicazioni sulla viabilità alternativa in caso di emergenza.

Per promuovere le fondamentali misure di auto protezione tra la cittadinanza, le attività previste da realizzare sono le seguenti:

- Brochure e opuscoli informativi specifici da distribuire alla popolazione a rischio, per le varie tipologie di rischio, anche avvalendosi del volontariato di Protezione Civile;
- Cicli di lezioni esplicative, frontali e sul campo, nelle singole realtà locali per una migliore conoscenza delle problematiche e dei luoghi;
- Attività informativa per la popolazione da svolgersi nel periodo ordinario, con l'utilizzo dei social media, messaggistica e numeri utili gestiti dai canali istituzionali.
- Supporto ad esercitazioni pratiche, dall'avviso meteo DRPC, alla simulazione degli scenari di evento e di rischio prefigurati, alla verifica dei tempi di intervento con il Piano Comunale di Protezione Civile dislocazione dei Presidi Operativi e Territoriali, e alla taratura dei piani di evacuazione della popolazione.

Le misure di auto protezione della popolazione, la cui importanza è indicata nel D.lgs. n. 1/2018, sono fondamentali nell'affrontare le varie situazioni di rischio previste nel Piano di Protezione Civile; quindi, è necessario effettuare una complessa attività informativa della popolazione sui potenziali rischi.

In ogni caso, è chiaro che per garantire la massima efficacia e sicurezza delle misure di autoprotezione da adottare, sarà fondamentale e indispensabile educare la cittadinanza attraverso un adeguato piano di informazione. Resta da intendersi inoltre che le misure di auto protezione saranno attuate nelle more di attuare successivi interventi strutturali di mitigazione del rischio, quali la delocalizzazione degli insediamenti a rischio ove possibile e/o la realizzazione di apposite opere di mitigazione.

Il TECNICO INCARICATO è responsabile sia della qualità che dei contenuti degli elaborati predisposti.

Tutti gli elaborati previsti dovranno essere debitamente sottoscritti dal TECNICO INCARICATO, redatti in due copie cartacee, compresa una copia su supporto informatico sia in modalità modificabile che non modificabile, in formati compatibili con gli strumenti utilizzati dall'Amministrazione (Autocad, Word, Excel, Acrobat Reader).

Previa autorizzazione preliminare del R.U.P., potrà essere concordato con il TECNICO INCARICATO l'uso di altri software e/o formati.

#### **Art. 4) MODALITÀ OPERATIVE:**

Il Professionista incaricato nella predisposizione degli elaborati progettuali dovrà seguire le direttive che gli verranno impartite dal Comandante della Polizia Locale, impegnandosi a confrontare tempestivamente con lo stesso le soluzioni individuate.

L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire al Professionista incaricato i dati, la documentazione e le cartografie aggiornate di cui è in possesso e che lo stesso Professionista possa ritenere utile all'espletamento dell'incarico.

#### **Art. 5) MODIFICHE AL PIANO:**

Il Professionista incaricato è tenuto ad introdurre nel Piano di Protezione Civile, anche se già elaborato e presentato, tutte le modifiche necessarie per il rispetto delle norme stabilite dalle leggi vigenti al momento della presentazione dei Piani senza che ciò dia diritto a speciali e maggiori compensi.

Il Professionista incaricato sarà altresì tenuto, a richiesta dall'Amministrazione Comunale, ad introdurre nei Piani le necessarie modifiche determinate da esigenze e/o normative successive alla presentazione dei Piani medesimi.

#### **Art. 6) TEMPI DI CONSEGNA:**

I tempi per lo svolgimento delle attività e la consegna degli elaborati ed il caricamento dei dati sul portale web è previsto in massimo di 5 (cinque) mesi consecutivi dalla data di affidamento dell'incarico.

Il TECNICO INCARICATO dovrà concludere l'incarico entro i termini indicati con la consegna dei relativi elaborati grafici cartacei e informatici, salvo comprovate e documentate cause che impongano il prolungamento dell'attività tecnica oltre tale data.

Qualora, fatte salve le motivazioni che giustifichino il prolungamento dell'attività tecnica oltre la scadenza fissata, si verificano ritardi nei termini di presentazione degli elaborati necessari alla prosecuzione della procedura sopra individuata, il COMUNE si riserva di applicare una penale in misura giornaliera pari all'1 per mille del corrispettivo professionale e comunque complessivamente in misura non superiore al 10% dell'importo di affidamento. Ritardi superiori a 10 giorni, in assenza di proroghe, comporteranno la risoluzione automatica dell'incarico in essere senza ulteriori formalità e con comunicazione inviata all'affidatario mediante raccomandata e/o PEC.

#### **Art. 7) RITARDI E PENALI:**

Qualora la presentazione degli elaborati progettuali oggetto dell'incarico venisse ritardata oltre i termini stabiliti nel precedente articolo, salvo proroghe che potranno essere concesse dal R.U.P. per giustificati motivi, verrà applicata una penale dell'uno per cento del corrispettivo professionale per ogni giorno di ritardo, che sarà trattenuta sulle competenze spettanti al Professionista incaricato. L'Amministrazione potrà dunque concedere, per motivi di forza maggiore o comunque non imputabili al professionista, una eventuale proroga sulla data di presentazione degli elaborati, che dovrà essere formalizzata dal responsabile del procedimento.

#### **Art. 8) COMPENSI:**

Il corrispettivo fissato, onnicomprensivo delle spese tecniche, per lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico è determinato pari ad € \_\_\_\_\_ oltre I.V.A. ed oneri assistenziali e previdenziali

#### **Art. 9) LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI:**

La liquidazione avverrà entro 30 giorni dalla regolare fornitura, a seguito presentazione di fattura, previa apposizione del visto da parte del Comandante della Polizia Locale che attesti la regolarità della prestazione.

#### **Art. 10) PROPRIETÀ DEGLI ELABORATI:**

Ciascun elaborato progettuale è da ritenersi di proprietà piena ed assoluta dall'Amministrazione Comunale, la quale potrà, a suo insindacabile giudizio, darne o meno esecuzione, come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo insindacabile giudizio saranno riconosciute necessarie, senza che da parte del Professionista incaricato possano essere sollevate eccezioni

di sorta.

**Art. 11) CONTRATTO E DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE:**

La sottoscrizione da parte del Professionista incaricato della determinazione di affidamento dell'incarico e del disciplinare d'incarico terrà fede di contratto a tutti gli effetti di legge. Per ogni controversia in ordine al presente affidamento sarà competente il Foro di Barcellona Pozzo di Gotto (ME).

In pendenza del giudizio, il Professionista incaricato non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti nel presente disciplinare.

**Art. 12) DOMICILIO LEGALE:**

Agli effetti del presente contratto l'Amministrazione Comunale elegge il suo domicilio legale presso il Comune di Milazzo, Via Francesco Crispi n° 1 – 98057 Milazzo (ME),

il Professionista in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_

**Art. 13) DISPOSIZIONI FINALI:**

In caso di registrazione del contratto, le parti chiederanno l'applicazione dell'imposta fissa, ai termini del D.P.R. 26/04/1986, n 131, trattandosi di prestazioni soggette ad IVA.

*Letto, approvato e sottoscritto.*

Milazzo .....

Per il PROFESSIONISTA INCARICATO

Per il **Comune di Milazzo**  
Il Dirigente III° Settore  
(Dott.ssa Giuseppa Puleo)

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_